

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABUONAMENTO ANNUO

1. Montalcino e fuori L. 5.00
 U. n. n. ero separato cent. 20
 arretrato 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

FIUME ITALIANA

Anche dalle colonne di questo modesto periodico va a Fiume, alla città olocausta, l'augurio che la pace le sia ridonata al più presto per il suo benessere morale, commerciale ed economico.

E, poiché sua costante volontà è di essere annessa all'Italia, restituita all'abbraccio materno, va alla città eroica la nostra parola di piena solidarietà nei suoi voti più volte manifestati con tanto calore di sentimento e di passione.

IL NUOVO MINISTERO

si presentò alla Camera mercoledì scorso. Sono note ai nostri lettori le sobrie dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Merita di essere rilevato il brano che si riferisce alla Scuola, al fermo intendimento di rinvigorirla soprattutto come attività di educazione e di cultura nazionale.

La Scuola, che plasma l'animo dei nostri figli deve avere efficacia educatrice, virtù italianamente educativa, deve formare quella coscienza nazionale che a noi manca.

Se alle parole corrisponderanno i fatti, il Ministero Fatta si renderà benemerito del Paese.

Frattanto noi prendiamo atto delle sue buone intenzioni e plaudiamo alle parole con le quali il Presidente del Consiglio chiuse le proprie dichiarazioni.

Noi tutti egualmente aneliamo ad una Italia fervida di lavoro e di espansione, noi tutti sentiamo che le forti virtù del nostro popolo dovranno trovare nella agricoltura, nel traffico, nelle industrie che hanno sane e naturali radici nei prudenti trattati di commercio già in attiva preparazione, nella regolarità delle nostre comunicazioni terrestri, nella libertà della nostra navigazione, nella sua sistemazione, nello sviluppo moderato dei servizi postali e telegrafici, la espansione più possente.

E questa visione che ci anima tutti in un impeto sincero di concordia, onde tanta virtù non vada dispersa, e il Paese e il Parlamento la raccolgano in una profonda unione di sentimento e di operato.

Si riformi la legge elettorale

L'agitazione in favore della riforma elettorale, promossa dal Partito Nazionale Fascista, ha avuto il suo inizio a Milano con eloquenti discorsi degli on. Lupi e Vicini, eletto e gagliardo rappresentante della nostra Toscana il primo, della città di Modena l'altro.

Noi seguiremo col maggiore interesse tale agitazione in quanto si deve precisamente ai gravi difetti della legge elettorale vigente il pessimo funzionamento della Camera e il danno che ne deriva al Paese. Formuliamo subito l'augurio che questo sforzo, quest'opera di risanamento politico a cui il Fascismo — che ha l'alta benemerita di aver salvato l'Italia dalla brutale oppressione bolscevica, dalla rovina — si è disposto, sia affiancata e sostenuta dal Partito liberale, da tutti i cittadini coscienti e desiderosi delle future sorti della Patria.

Il duplice esperimento delle passate elezioni sta a dimostrare essere impossibile un Governo degno e duraturo. Occorre dunque riformare l'attuale sistema. Bisogna districare — come ha detto a Milano l'on. Lupi — l'Italia politica dalla rete che l'avviluppa e la impiccia. Bisogna spezzare l'infame anello che ci vieta il volo verso i campi aperti dell'operosità feconda. Pronunci il popolo la parola che suoni condanna di un sistema elettorale camorristico e viziato.

Teniamo presente il fatto che uomini eminenti come gli on. Giolitti e Orlando non hanno creduto nelle presenti condizioni parlamentari di poter costituire un Gabinetto forte e vitale.

Siamo giunti fatalmente a Ministero di coalizione, a riunioni di uomini per un comune lavoro cementate solo da compromessi, da rinunzie, da adattamenti in quanto che ognuno di quegli uomini proviene da partiti diversi aventi anche programmi spesso antagonistici fra loro. Ora Ministeri così fatti possono compilare un programma di governo organico, omogeneo, atto ad affrontare i grandi problemi che assillano la vita nazionale, quando i diversi membri non possono completamente derogare dalle direttive del partito politico al quale appartengono? Posta questa pregiudiziale, contro la quale nessuna obiezione può essere elevata in quanto essa non è che la risultante di una constatazione di fatto, è necessario dedurre la conseguenza che nessun Ministero così fatto potrà essere vitale, e compiere con direttive precise quel lavoro di ricostruzione che l'Italia da qualche anno attende.

Giustissima è perciò l'agitazione iniziata dal Partito Nazionale Fascista.

La rappresentanza proporzionale — facciamo nostre le parole del giornale

L'Ombrone di Grosseto organo autorevole e simpatichissimo del Partito liberale della Maremma — è una camorra parlamentare, è una truffa dei candidati, è un trucco per le masse elettorali, occorre tornare alla divisione ben netta di partito, affinché il partito che riesce maggioranza e che si assume il potere senta ed accetti tutta la responsabilità che proviene dalla sua vittoria e dall'essere partito di maggioranza, deve essere sacrosanto il diritto di rappresentanza in ogni pubblico potere anche della minoranza, ma gli organi direttivi di uno Stato costituito a tipo proporzionale non possono essere che organi deleteri per lo Stato stesso, e lo abbiamo già visto in queste due ultime legislature fatte con la *proporzionale*.

Operai in Russia

si ristabilisce il diritto della proprietà privata

Chiunque avesse creduto realizzare il mito russo dovrebbe — se in buona fede — arrendersi di fronte alla realtà e riconoscere il complesso fallimento di quella impresa che doveva condurci verso un avvenire di felicità generale, e che il popolo credulone chiama il *sole dell'avvenire!*

La Russia bolscevica, dopo essersi trasformata in repubblica dei Soviets, dopo aver tentato tutte le vie, dopo aver seminato di innumerevoli vittime il suo *cammino ascensionale*, ritorna sui suoi passi e lo stesso duce della rivoluzione proclama la necessità di tornare ai sistemi borghesi.

A Mosca, al I Congresso dei Soviets, viene deliberato il ristabilimento della proprietà privata.

Lenin è costretto ad inchinarsi al capitalismo europeo perché questo capitalismo che doveva scomparire inesorabilmente aiuti il proletariato russo nella difficile ricostruzione cui si accinge.

Il fallimento dell'impresa è avvenuto, le migliaia e migliaia di vite strionate, uomini retti colpiti da forsennati avidi di sangue, donne inconsapevoli, bimbi che sono spirati chiedendo pane, vittime di ogni età e d'ogni ceto, sono state le fondamenta dell'orrenda e inutile costruzione che in se stessa racchiude una forza dissolutrice.

Noi possiamo compatire, possiamo avere uno slancio umanitario e dare aiuto

a questo popolo che in un'ora di esaltazione ha colpito se stesso, ma dobbiamo contemporaneamente trarre esperienza dal fatto compiuto e fermarci sull'orlo della voragine prima di precipitarvi.

I rossi vessilli che ieri potevano essere i segni di una divinità crudele, assesta di sangue e di vendetta, vera Circe del secolo XX, sono oggi le insegne di una vera e propria associazione di mestieranti, che speculano sulla credulità popolare.

Non sono il simbolo della tua libertà, popolo lavoratore, non sono una promessa i rossi vessilli che gli organizzatori ti agitano innanzi freneticamente: sono come il drappo rosso che il torero agita innanzi al toro infuriato perché questo venga attratto dalla tinta vivace, inconsapevole della spada che dietro il drappo si cela, pronta a colpire, sottile e mortale.

Il mito russo è fallito: la Russia bolscevica ritorna al regime borghese e proclama la necessità della proprietà privata, unico mezzo di vita.

Il popolo italiano guardi e comprenda e, se deve armare la mano, colpisca inesorabilmente i demagoghi che vorrebbero distruggere un popolo per prederlo come tanti sciacalli.

(Dal giornale « Il Rinnovamento » di Pisa, giornale che è luce d'italianità, asseritore valoroso e tenace del programma liberale.)

Pellegrinaggio nazionale allo Spielberg

Compiendosi nel prossimo aprile cento anni dall'entrata di Silvio Pellico e di Pietro Maroncelli nelle carceri dello Spielberg, si è costituito un Comitato Nazionale, allo scopo di organizzare un pellegrinaggio commemorativo per visitare, in terra oggi liberata ed amica, la truce fortezza che rievoca tanta parte del martirologio italiano.

Il pellegrinaggio si effettuerà nella seconda quindicina di aprile.

Sono in corso le pratiche per ottenere riduzioni ferroviarie.

I partecipanti al Pellegrinaggio saranno muniti di tessera personale di riconoscimento da rilasciarsi dal Comitato esecutivo di Roma.

Per le Olimpiadi universitarie Riduzioni ferroviarie

In occasione delle grandiose Olimpiadi universitarie italiane organizzate per la prima volta in Roma sotto il Patronato del Re sono state concesse notevoli riduzioni ferroviarie per Roma per tutti i viaggiatori che partono da qualunque stazione del Regno, comprese quelle di confine, nel periodo dal 7 al 30 aprile.

La riduzione è concessa sui biglietti

di andata e ritorno che saranno validi dieci giorni per i viaggiatori provenienti dal Regno e quindici giorni per quelli provenienti dall'estero.

Per informazioni e notizie rivolgersi all'Associazione movimento forestieri in Roma, via Colonna.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Il Consiglio direttivo di questa Sezione Nazionale ha votato un ordine del giorno nel quale è detto:

Constatando come le masse operaie e rurali, dopo essere state distolte dall'utopia socialista con lungo lavoro di persuasione compiuto da tutti gli uomini di parte nazionale, oggi sembrano nuovamente allettate con arti subdole e con mezzi indiretti da sovversivi che agiscono cautamente e nell'ombra,

mette in guardia i propri soci affinché raddoppino la vigilanza e denunzino qualunque atto che gli emissari del sovversivismo tentassero di compiere,

reclama dalle Autorità costituite tutti quei provvedimenti più energici di prevenzione e di repressione, che valgano a garantire il normale sviluppo della vita nazionale e soprattutto procedano col massimo rigore al sequestro delle armi illecite rimaste in troppo numero in possesso di delinquenti, mentre invece ai cittadini onesti senza alcun riguardo e molto inopportuno è stato persino negato e ritirato il porto d'armi.

Anche da noi, nelle nostre campagne, si fa nuovamente una propaganda d'odio assai febbrile, e non possiamo — si capisce — che attendercene frutti amari, conseguenze funeste.

Vorremmo — lo abbiamo detto altre volte — che si contrapponesse una efficace e tenace azione di bene.

Scuotano i buoni la loro dannosa inerzia; i partiti nazionali (liberale e fascista) formino un fronte unico, scendano in mezzo alle masse, e portino fino in fondo alla loro anima avvelenata da parole d'odio un soffio di alte e pure idealità NDD.

L'Accademia dei Rozzi si è fatta promotrice di un'agitazione contro la minacciata soppressione della locale Soprintendenza dell'Ufficio regionale dei Monumenti.

Domenica scorsa si adunò il Comitato esecutivo nominato dall'Accademia stessa e composto dei signori cav. avv. Angelo Rosini sindaco di Siena, comm. avv. Enrico Falaschi, presidente della Deputazione del Monte dei Paschi, comm. prof. Onofrio Fragnito, rettore della R. Università, avv. Gianni, presidente della Deputazione Provinciale, comm. avv. Alfredo Bruchi, provveditore del Monte dei Paschi, comm. prof. Pietro Rossi, presidente della Società degli Amici dei Monumenti, avv. cav. Gasparo Ciacci, prof. dottor Fabio Bargagli Petrucci, prof. cav. Vittorio Mariani, presidente del Circolo Artistico.

Presidente del Comitato l'egregio avv. Ezio Martini.

Venne votato un ordine del giorno di protesta, e col quale s'invitano le rappresentanze delle Province di Siena e di Grosseto, i Comuni, i Deputati delle regioni, le Associazioni, storiche, artistiche, politiche senza distinzione di parte ad unirsi a tale agitazione, secondando col loro appoggio, col loro consiglio ed aiuto gli sforzi e l'opera del Comitato.

DA CASTELDELPIANO

Ad iniziativa del Fascio di combattimento è sorto un Circolo che già conta numerosi soci, avente per scopo fondamentale l'educazione delle masse al culto della Patria e al sentimento del dovere.

Questa unione degli elementi sani del paese è un conforto ed una speranza. Ne diamo plauso al Direttorio del Fascio e in particolar modo al segretario politico sig. Francesco Vegni che spiega opera alacra ed efficacissima.

DA GREVE IN CHIANTI

Ci scrivono in data 12 corrente:

Con l'intervento degli on. Franceschi e Capanzi si è svolta oggi la cerimonia per la posa della prima pietra delle case popolari qui in Greve, a Panzano e Strada.

Vanto di questo avvenimento è del sindaco cav. Italo De Luchi, il quale — dando esempio ai sindaci dei Comuni d'Italia — ha lanciato un prestito di un milione e mezzo tra i possidenti di questo Comune per l'esecuzione di un'importante e vasto piano di lavori.

Hanno pronunziato bellissimi discorsi, accolti da vive acclamazioni, l'avv. Sangiorgi e l'on. Franceschi.

Imponentissimi sono stati i cortei tanto qui come a Panzano e a Strada. Vi hanno partecipato tutti gli assessori e consiglieri del Comune, tutte le Associazioni dei tre paesi in festa, i Fascisti e le più spiccate personalità.

La proporzionale nelle elezioni serve a far largo alle minoranze, a sopraffare la maggioranza. È un sistema voluto dai partiti che sono intenti a minare le istituzioni.

Il unico vero rimedio è il ritiro, il più presto dalla china per la quale si sdrucchiola. Al più presto, dico, poiché non presumo di giudicare se il disfare la trista legge elettorale vigente debba essere l'opera di questo o di quel giorno. Ma certo è come un'operazione chirurgica necessaria, a cui bisogna risolversi prima che l'inferma Italia precipiti di male in peggio.

F. D' Ovidio

CRONACA

« Gli Amici dell'Arte » — Sotto questo titolo è sorta nella città nostra, che possiede un patrimonio artistico notevole per quanto mal custodito, una Società avente per scopo — come dice il suo Statuto — di promuovere e favorire ricerche artistiche e storiche, di promuovere i restauri dei monumenti locali, di vigilare che nelle nuove opere edilizie non venga offesa la storia e l'estetica, e di diffondere la cultura artistica.

Nella prima adunanza di domenica scorsa i soci nominarono un Consiglio direttivo provvisorio nelle persone dei signori Ciampini Domenico presidente, Luciani prof. Arturo vicepresidente, Costanti ing. Giovanni e Vinci Cosimo consiglieri, Fanti canonico Sante segretario.

Non poco è il lavoro che questa Società ha davanti a sé. Tutti gli antichi monumenti nostri, dalla Fortezza alla modesta casa di pietra e mattoni lasciatici dal quattrocento, sono o cadenti o deturpati.

Ora la Società intende appunto, tra le altre cose, di adoperarsi con ogni mezzo perché agli occhi e agli animi dei cittadini riappaiano, liberati dalle offese dei secoli e degli uomini, quegli edifici dei padri nostri che ricordano tanta gloria

nascondono ancora tanta bellezza. Primo è più urgente lavoro è il festufo del pubblico loggiato in piazza Margherita, anche perchè possa accogliere decorosamente il ricordo marmoreo dei caduti, che ci auguriamo di veder presto collocato, perchè alla storia passata si ricongiunga la storia presente, alla storia del Comune la storia d'Italia.

Sobietà i Concordi. — I componenti questa Società, adunatisi il 21 febbraio decorso per procedere alla liquidazione del capitale sopravanzato, stabilirono all'unanimità di rimborsare le azioni di lire 5 ciascuna ai rispettivi azionisti e di versare a favore del Ricovero di Mendicità in Montalcino la somma delle rimanenti lire 80,40: — alla quale somma vanno aggiunte lire 195 per azioni spontaneamente elargite al Ricovero suddetto dai seguenti soci nella misura a fianco di ciascuno indicata:

Tozzi Ernesto lire 5 Temperini Odoardo 5 Regoli Santi 5 Baccinetti Giovanni 5 Caprioli Bruno 5 Magliacani Antonio 5 Salvioni Salvino 5 Salvioni Giulio 5 Bovini Francesco 5 Guerrini Antonio 5 Magliacani Antonio per Brigidi rag. Sebastiano lire 20 Grassi Eugenio 10 Angelini Cevaldo 20 fratelli Biondi Santi 30 Castelli Guido 15 Burri Alceste 5 Brigidi Giuseppe 5 Galassi Vincenzo 10 Brigidi cap. Dino 10 Capaccioli Ermelindo 10 Monciatti Emilio 5.

La complessiva somma di lire 275,40 è stata versata al Tesoriere dell'Istituto dal sig. Guido Castelli già presidente della Società suddetta.

Omaggio al gen. Diaz. Giovanni Bellugi, un umile cittadino ma che ha l'anima volta al alto, vibrante di patriottici sensi, padre di un soldato eroicamente caduto in guerra, spediva al gen. Diaz una lettera di omaggio allorchè gli fu conferito il titolo di Duca della Vittoria.

Il generale Diaz, apprezzando l'atto gentile del Bellugi, gli ha inviata una sua fotografia con dedica autografa scrivendo a tergo:

Roma, febbraio 1922

Al sig. Giovanni Bellugi

I sentimenti espressimi sono da me altamente apprezzati. Non ho dimenticata la sua fervida lettera ed ora le invio questo mio ricordo, per onorare la memoria del suo figliuolo caduto in guerra e perchè tenga sempre alta la fede e saldo l'amor di Patria.

Il Comune e i poveri. — Ricordiamo ai capi di famiglia, i quali si trovano in condizioni di povertà, volute per aver diritto alla gratuita cura ospedaliera, all'assistenza gratuita del medico e alla concessione dei medicinali, che il 31 del mese corrente scade il termine per avanzare al Commissario prefettizio la domanda ad essere iscritti nell'elenco dei poveri.

Trascorso il detto giorno, coloro che non si troveranno iscritti nell'elenco in parola, saranno tenuti al pagamento del medico, della retta ospedaliera e dei medicinali.

La Fiera di merci e bestiame in Montalcino avrà luogo venerdì prossimo 24.

LETTERA APERTA

al comm. Prefetto della Provincia di Siena

Ill.mo signor Prefetto,

Al Ricovero di Mendicità la prepotenza dell'economista Laffrichi è giunta al colmo. E poichè la Congregazione di carità amministratrice dell'Istituto, è inerte, non spiega l'energia che il caso richiede, eccomi a domandare il pronto intervento vostro.

Nel dicembre scorso la Congregazione sopresse l'ufficio di economo, perchè ritenuto inutile, ed esonerò per conseguenza il Laffrichi dal-

le sue mansioni.

Invitato più volte a dare le consegne, il Laffrichi si è sempre ricusato. Intanto, avendo egli le chiavi degli armadi, sono da CIRCA TRE MESI CHE LA INSERVIENTE NON HA POTUTO CAMBIARE LE LENZUOLA DEI LETTI. Ciò è enorme, ciò è contro il buon governo dell'Istituto, intralcia l'azione che deve spiegare il direttore canonico Ferri e nuoce alla salute dei poveri vecchi, i quali hanno diritto alle cure più amorevoli.

Signor Prefetto, per il vostro alto ufficio e per i sentimenti di umanità e di gentilezza, che sono bella prerogativa del vostro cuore, voi avete il dovere di intervenire prontamente ed energicamente.

Con ossequio

Adolfo Temperini

Montalcino, 18 marzo 1922

AI NUOVO PRESIDENTE

del Tribunale di Siena, cav. Candido Pennacchietti, giunto da Ascoli Piceno dove godeva fama di magistrato colto e integerrimo, rivolgiamo anche noi un reverente saluto.

Sappiamo che Egli assunse la presidenza del Tribunale giovedì mattina 16 e che fra il distinto Magistrato e il Foro senese furono scambiati i saluti di prammatica, i migliori sentimenti di stima e di deferenza.

Non negare mai appoggio alla vecchiaia. Rispettane la canizie e circondala d'ogni riguardo, di ogni cura premurosa.

NOTE AGRARIE

Provvedimenti preventivi contro la mosca dell'olivo

Sarebbe errore gravissimo il non provvedere all'applicazione dei mezzi preventivi ritenuti veramente efficaci nella lotta contro la mosca olearia e che consistono:

Nel non indugiare mai troppo nella raccolta delle olive specie se anche in piccolo grado, si manifesta la presenza dell'insetto.

Nel raccogliere tutte le olive cadute in terra e frangere immediatamente, evitando di tenerle per qualche tempo ammassate, onde l'aumento di temperatura, che ne potrebbe derivare, non solleciti la maturità degli insetti, che vi possono essere racchiusi, si da farli uscire dalle olive prima della loro frangitura.

Nel praticare nell'inverno un buon lavoro di vanga o di coltro, con perfetto rivolgimento dello strato del terreno lavorato e dopo avere sparso sulla superficie del gesso o del perfostato petrolato; prodotti che si ottengono aggiungendo 5 litri di petrolio greggio in un quintale di gesso o di perfostato; si preferirà quest'ultimo quando si debba anche provvedere nell'oliveto alla concimazione fosfatica; e si dell'uno come dell'altro se ne possono applicare nell'oliveto specializzato circa 5 quintali per ettaro.

Ripulire nell'inverno i pedali delle piante e con un buon pennello da imbianchino cospargerli di calce, e meglio ancora con una soluzione all'uno e mezzo per cento di estratto fenicato di tabacco o di creolina, od anche un infuso di

legno quassio.

Ripulire e disinfettare accuratamente i locali dove vennero collocate le olive prima di frangerle, come pure quelli del frantoio; disinfezione che riuscirà efficacissima irrorando con pompetta da peronospera tutte le pareti, pavimento, soffitto, ed ogni utensile con una soluzione all'uno o mezzo per cento di formaldeide, e chiudendo poi più ermeticamente che sia possibile tutte le imposte, almeno per 48 ore, applicando cioè lo stesso sistema di disinfezione, ormai generalizzato per le bacherie.

Prof. Martini

Cooperativa di consumo LA POPOLARE MONTALCINO

I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che verrà tenuta il 26 mese corrente alle ore 14 e 30 nel locale delle Scuole comunali maschili per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente adunanza.

2. Bilancio consuntivo 1921 — Relazione dei Sindaci — Discussione e approvazione.

3. Nomina del rappresentante della Cooperativa nel Consorzio delle Cooperative di Siena.

4. Dimissioni del Vicepresidente — Nomina.

5. Varie.
Se l'ordine del giorno non potesse essere svolto completamente, verrà tenuta un'altra adunanza la domenica successiva, 2 aprile.

Montalcino, 12 marzo 1922

IL CONSIGLIO

Abbonatevi al *Progresso*.

Questo giornale vanta una dirittura di carattere la più austera, è l'alfiere coraggioso e tenace delle idealità nazionali.

Aiutarlo, farsi abbonati sostenitori è dovere di quanti ne condividono i principi, la fede purissima.

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.° 38 p. 2. Telefono 3,21

S I E N A

Beneficia chi ha bisogno. Se sarai benigno verso gli indigenti sarà grande presso Dio.

Cerchi di diminuire i mali dell'umanità? Porta la luce nelle anime. *Platone*

ORARIO

Della Linea Automobilistica

Siena-Montalcino

Partenza da Siena ore 16,30
Arrivo a Montalcino » 20
Partenza da Montalcino » 7
Arrivo a Siena » 9,15

Siena-Grosseto

Partenza da Siena ore 15,30
Arrivo a Grosseto » 20,2
Partenza da Grosseto » 6
Arrivo a Siena » 11,30

Temperini Adolfo direttore responsabile
Montalcino Tip. "L'Elce"

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v'ha di grande è opera del lavoro ; e la civiltà e frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L'Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L'ELCE